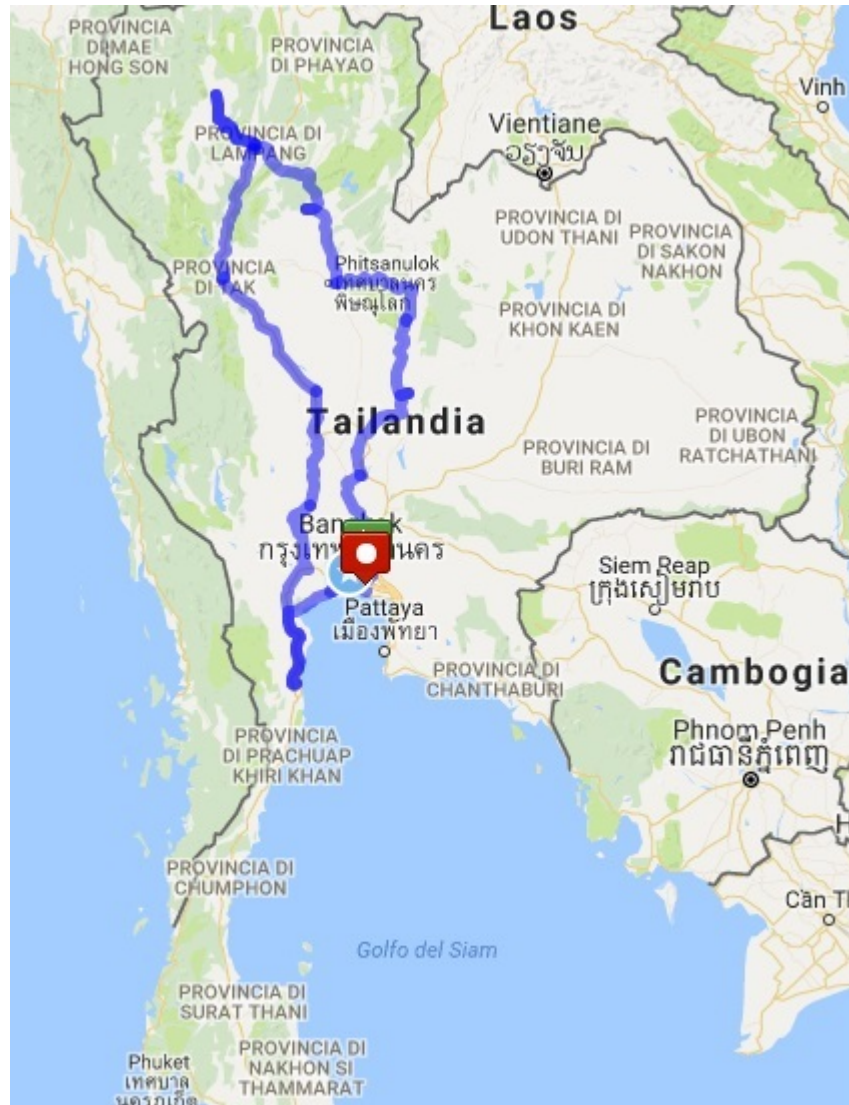


Diario di viaggio della Thailandia



14 Nov. Bangkok-Lopburi ,168 km in 7,27 h media 22,5km/h.

Uscire da Bangkok non è stato facile, il display piccolo del GPS non mi ha aiutato a vedere bene la strada da seguire. Il traffico era notevole anche se ero partito alle 7.30. Poi per fortuna ho trovato la diritta via ed era proprio diritta. 100 km senza curve su strade a tre corsie con una grande corsia di emergenza. Il caldo con il passare dei km diventava insopportabile, alle 13 ho deciso di fermarmi in un chiosco per evitare le ore più calde. Ho bevuto all'inverosimile, almeno 5 lt di acqua che trovavo o in distributori oppure nei tanti negozietti lungo la strada. Gli ultimi 60 km li ho fatti in mezzo a campi di riso e palme. Per fortuna la strada era un po' ombreggiata e quindi ho sofferto meno il caldo. Purtroppo spesso le indicazioni stradali erano scritte in thailandese e se non avevo sott'occhio il gps avrei avuto qualche problema. Gli ultimi 15 km gli ho fatti pedalando con la testa ero veramente cotto. Arrivato a Lopburi ho tirato un

sospiro di sollievo e trovato un albergo. dopo una doccia e due ore di letto, sono tornato come nuovo. Poi la cena mi ha rimesso in sesto. E domani si continua.

15 Nov. Lopburi-Wichiaburi ,159 km in 7,37 h

Notte in dormiveglia, la stanchezza ed il caldo giocano strani scherzi. Colazione thailandese e via si parte. Oggi non era giornata. non riuscivo ad ingranare, il caldo non lo sopportavo sin dal mattino, poi i lunghi stradoni hanno fatto il resto. A mezzogiorno ho fatto uno stop di 20 min poi alle 13 mi sono fermato fino alle 14 continuare era impossibile. meglio fermarsi all'ombra ed aspettare. Riparto a fatica ,dapprima le gambe girano ma poi è una sofferenza indicibile. non guardo più il conta km , solo le pietre miliari mi ricordano il lento avanzamento. Mi fermo a bere e controllo se vicino c'è qualche hotel per fermarsi, c'è un resort a meno di un km, mi sembra un sogno. Mi dirigo verso il resort e prendo una stanza, entro in stanza ed è un forno, provo ad accendere il condizionatore e non parte, decido di andarmene, mi faccio ridare indietro i soldi e riparto. Altri 15 km a testa bassa, chiedo a Google e al GPS se ci sono hotel e ne trovo qualcuno. Punto verso uno è non lo trovo, vado avanti trovo una banca ed entro per cambiare un po' di euro, una impresa titanica, carte e carte da firmare , domande su domande ma alla fine esco con i bath, Riparto e dopo 5 km trovo un altro hotel , entro hanno due tipi di stanze una brutta e uno bella che costa 500 bath ma senza colazione. Li saluto e punto il GPS verso il paese, ce ne è uno , ci arrivo ed è una specie di villaggio di casette me ne faccio mostrare una: fa schifo, li saluto accendo le luci e ritorno a precedente dove arrivo con il buio verso le 18. Sono distrutto, mi fa male il sopra sella, maledetti pantaloncini nuovi, ho commesso un errore a portarmi i nuovi! Entro in stanza , mi faccio una doccia e in coma mi butto a letto, mi sveglio dopo 2 ore , mangio 2 barrette per cena, bevo una birra e finisce un giorno da dimenticare! Cena asfittica, spero di recuperare domani!

16 nov. Wichianburi-Penchabun 107 km in 4,48 h media 21,1 km/h

Si Parte a pancia vuota, non è il modo migliore per iniziare la giornata di un ciclista. Mi fermo in una stazione di servizio e recupero una bottiglia di latte e dei biscotti, meglio di niente! Ieri non ho mangiato molto e oggi a pancia vuota non è stato un bel pedalare. L'alimentazione sta condizionando la mia resa. non ho molta energia addosso e nelle gambe, praticamente bevo e prendo pillole energetiche da due giorni. Poi il caldo fa il resto. Oggi ho deciso di ridurre i km rispetto al previsto. Ne avevo in budget 160 ma erano decisamente troppi per le attuali condizioni. D'ora in avanti ho deciso che in base al caldo deciderò quanti farne, nella località di arrivo avevo visto che c'erano molti hotel anche carini e così ho optato per un super lusso a 33 euro. Ne avevo bisogno sia per recuperare che per una buona cena ma soprattutto colazione. Ho passato tutto il pomeriggio disteso a letto a rilassarmi e riprogettare le prossime tappe oltre che a fare il bucato. Un bel pomeriggio al fresco!

17 Nov. Phetchanbum-Phitsanulok 173 km in 8,41 h media 19.9 km/h

Una colazione come oggi ci voleva le mattine passate. Parto alle 7.30 con una buona forma, oggi pedalare non pesa, imposto sul GPS la strada piu corta e lui non ci mette molto a trovarla. L'unico problema è stato però farla. Dopo una ventina di km mi porta su stradine secondarie dove ci sono povere case e vecchietti alla finestra a guardare il mondo che gli passa davanti. Ma quella stradina diventa ben presto un calvario al 15 %. Per un pò insisto

ma poi mi rendo conto che una missione impossibile e rinuncio. Giro i manubri e giù per la discesa verso la strada maestra che però neanche lei non scherza. Dopo una ventina di km inizia una salita all'8% per una quindicina di km. Arrivo a 800 mt di altezza nel parco di khon Ho. Resort dappertutto e bei paesaggi. Colline toscana a destra e foresta tropicale a sinistra. Quasi 35 km di discesa a gradini. Cerco un posto per dormire ma non ne trovo che mi piacciono. Non ho scelta devo arrivare fino a Phitsalunok, una grande città dove arrivo all'imbrunire. Albergo, cena non eccezionale e poi a letto. Stasera sono stanco ma felice...ho ritrovato la forma che volevo!

18 Nov. Phitsanulok-Uttaridit 109 km in 4,50 h media 22,6 km/h

Dormito come un ghio, avevo un sonno infinito, alle 8,15 ho timbrato il cartellino e sono partito. Il piano di oggi è cambiato, non voglio fare tanta strada anche se la altimetria non è un grosso problema. È uno stradone a 4 corsie senza neanche una curva, potevo pedalare senza guardare la strada. Ai lati tanti chioschi di donne che vendevano frutta, principalmente mini angurie, mango ed ananas. Ho incrociato poi una processione di 8 persone di cui 4 monaci buddisti e 4 civili con la bandiera della Thailandia, il monaco capofila mi ha fatto cenno di unirsi a loro ma io con un cenno ho fatto capire che dovevo andare nella direzione opposta. Da queste parti le rotonde non le hanno ancora inventate, solo incroci e semafori. Ai bordi della strada ho visto un boa morto di almeno un metro e mezzo, ma di serpenti ne ho visti anche molti di vivi. Alla destra colline e alla mia sinistra campi di riso e canna da zucchero che in alcuni punti delle donne stavano tagliando a mano. Arrivo a destinazione verso le una e mi muovo in cerca di un hotel carino, ne vedo tre e poi opto per il primo. Sto in stanza alcune ore e poi esco a vedere la città, passo vicino ad un negozio di bici dove c'è un ragazzo che sta montandone una da corsa Bianchi e lì per terra c'è un telaio Cipollini!!!! Incredibile. Parlo un po' e poi vado in un centro commerciale in cerca di paio di guanti da bici, i miei li avevo persi ed il sole mi stava bruciando il dorso delle mani e poi sudando non riesco più a cambiare. Li trovo e poi cammino un po' per il centro o meglio l'unica via centrale dove ci sono negozi di tutti i tipi e bancarelle che vendono da mangiare dal pesce alla carne e tutti i tipi di fritto. L'igiene è un dettaglio da queste parti!

19 Nov. Uttaradit-Lampang 142 km in 7,25 h media 19,1 km/h dislivello 1450 mt.

Oggi variante rispetto al piano originale, temevo di fare fatica e così e' stato. Parto un pò tardi purtroppo la colazione iniziava alle 7. Comincio a pedalare seguendo il gps che mi porta su una strada secondaria tranquilla che attraversa piccoli paesi ricchi di vita rurale. Ma dopo una decina di km confluisce nella statale 11 a 4 corsie ed inizia il traffico assordante di auto e camion. Ben presto la pianura finisce ed iniziano le colline, belle per la vegetazione ma preoccupanti per le salite. Se ne presenta subito una al 7% lunga e tosta. Mi sorpassa un camion carico che procede lentamente, non resisto alla tentazione di attaccarmi ad una corda del cassone, uno spasso, i 4 km più belli della giornata! Scollino e mi stacco ringraziando con un cenno della mano l'autista e mi butto giù in discesa. Di salite ne affronterò altre due, ma più tosta è l'ultima che scalerò alle due sotto un sole cocente. Trovo solo dei chioschi che vendono frutta esotica, mi fermo due volte per prendere il frutto del dragone e delle banane. Sudo continuamente e allo scollinamento devo fermarmi per cambiarmi, ne approfitto per mangiare i due panini e bere una coca e dell'acqua in un chiosco. È fatta da lì in poi solo discesa e rettilinei a meno di due brevi salite al 5% che non mi creano più di tanti problemi, arrivo a Lampang alle 17 e trovare un hotel è facile e veloce con il GPS. Per soli 25 € ne trovo

un veramente bello , ci voleva dopo una giornata sudata come oggi. Stanco ma contento di essere arrivato a destinazione!

20 Nov. Lampang-Chiang Mai 106 km in 4,57 h media 21,3

Notte infame! Un continuo rumore di un compressore mi ha impedito di riposare bene, mi sono svegliato più volte nonostante avessi i tappi nelle orecchie , ho maledetto di aver scelto questo hotel bello ma rumoroso. La ciliegina sulla torta è stata però la colazione che non era a buffet. Mi presentano due striminzite fette di pane una tazza di tè , un poi di frutta e poi due uova con del prosciutto. non ci ho più visto ed ho chiesto più roba da mangiare dicendo che dovevo fare più di 100 km in bici e dovevo mangiare di più, si sono impietositi e mi hanno portato ben quattro fette di pane! È ora di andare , la bici è carica e la strada segnata! I primi 30 km sono in piano ma poi incomincia la salita che mi porterà a 650 mt. Non fa molto caldo, pedalo bene. Ad un certo punto vedo un cartello che indica:"Ospedale degli elefanti". Mi incuriosisce e lo seguo. Dopo 200 mt ci arrivo. Ci sono dei grandi recinti con 3 elefanti di cui uno in fase di trattamento. Fa tenerezza vederne uno che mi tende la proboscide per ricevere una carezza. Poi riprendo il viaggio. Mi supera un camion piano, non resisto e mi attacco dietro, anche un km in meno di salita fa bene! Poi comincia una lunga discesa, che mi ricarica le pile. Arrivo in un paese dove vedo una enorme statua dorata di un monaco seduto. A occhio e croce sarà alta almeno 20 mt. Mi fermo per alcune foto e poi riprendo. Lo stradone che sto percorrendo e' pieno di industrie , capannoni e autosaloni. Il traffico e' notevole, non sopporto più il rumore delle auto e dei camion e giro per una strada parallela più tranquilla che il gps mi propone. Arrivo a Chiang Mai, e' ,una città molto grande. La percorro da sud a nord in cerca dell'hotel Ibis. Lo trovo dopo quasi un km, trovo una stanza e poi mi pento! Si trova su un incrocio molto trafficato ed il rumore si sente. Mi riposo un po' a letto poi esco per visitare un centro commerciale vicino dove mangio e poi sazio me ne ritorno in hotel con una sensazione di raffreddore, ma credo sia l'aria inquinata che respiro da alcuni giorni che mi irrita la mucosa nasale! Questa è la pena del contrappasso di viaggiare su super strade!

21 Nov. Chian Mai.

Giornata di riposo che dedico alla visita della città, l'unica cosa degna di nota è un bel tempio buddista e le vecchie mura che cingono la città per il resto niente di particolare, la solita città piena di negozietti e stradine trafficate. Mi ha deluso!

22 Nov. Chiang Mai-Lampang 112 km in 5h media 22,4

Sveglia alle 6 e colazione, volevo fare la salita che mi aspettava dopo 70 km con il fresco e così è stato. Il GPS mi ha portato fuori dalla caotica Chiang Mai. Per fortuna ho evitato la super strada e seguito per 40 km una parallela secondaria poco trafficata. Pedalavo veloce e sicuro ma arrivato a Lampohun la strada si è ricongiunta con la statale ed è cominciata la salita dolce ma anche il solito rumore di auto ed inquinamento. L'ho seguita per 40 km e dopo aver scollinato a 620 mt ho pedalato di nuovo su una tranquilla strada secondaria parallela fino a Lampang dove sono arrivato alle 13, cerco su Google Maps e Booking un hotel e poi mi dirigo verso quello che mi sembrava più carino vicino all'aeroporto. Nuovo di zecca e solo a 22 €, come sempre mi rintano in camera per il caldo e poi esco verso le 19 esco per cena.

Lampang non ha molto da vedere e guardo un po' di TV thailandese, la lingua è incomprensibile ma guardò solo le immagini!

23 Nov. Lampang-Tak 186 km in 6,57 h media 26,7 km/h

Oggi mega tappa, stavo bene , finalmente il diesel che è in me è venuto fuori. In queste giornate pedalare è veramente piacevole. L'altimetria era anche a mio favore sono passato dai 300 mt agli 80 mt ma in mezzo c'erano molti strappi. Dopo una 20 km ho raggiunto un gruppo di ciclamatori , forse 200, scortati dalla polizia e eseguiti dall'ambulanza e da un camion scopa. Tutti vestiti rigorosamente di nero e con una scritta dietro bianca. Davanti alla bici la foto del re morto! Ho chiesto dove erano diretti e mi hanno risposto a Bangkok e poi a Pucket. Avevano belle bici e c'erano donne e uomini di tutte le età , ho pedalato un po' con loro parlando un po', andavano piano e si sarebbero fermati in un paese che distava circa 40km da dove li avevo incontrati. Dopo qualche km li ho salutati e me sono andato alla mia velocità. Poi mi sono messo gli auricolari e ascoltando della musica mi sono reso conto che pedalavo senza guardare il conta km e questo mi aiutava ad andare meglio. Pedalavo con forza e le gambe frullavano veloci un lungo rapporto , il caldo non mi dava molto fastidio. Molti tratti della super strada 1 erano in manutenzione, stavano rifacendo il manto stradale, ed erano chiusi al traffico delle auto e camion ma non alle bici per cui procedevo sicuro e senza lo smog ed il rumore. Una bella giornata in bici che mi ha caricato, arrivato a Tak ho trovato un bel hotel a pochi soldi e con la piscina dove mi sono fatto poi anche un bagno. L'Hotel costeggiava un grande fiume che scorreva lento. Tak è vicina al confine con il Myamnar dove avevo intenzione di andare ma ,dopo aver letto che ci sono stati degli scontri fra la polizia e una minoranza del Bangladesh, ho cambiato idea. Una curiosità, quando sono entrato in hotel ho chiesto in inglese alle tre ragazze in reception se avevano una stanza , una delle tre mi ha risposto in thailandese, al che con il traduttore del telefono ho chiesto la stessa cosa in thailandese. Un'altra delle tre mi risposto in inglese di sì, l'ho guardata e le ho chiesto perché non aveva risposto prima e lei si è messa a ridere! Anche in Thailandia la madre delle cretine è sempre in cinta!

24 Nov. Tak-Nakhon Sawan 189 km in 7,19h media 25,7

Che dire, oggi ho pedalato su un rettilineo lungo 189 km, un'inedia mi sono salvato solo ascoltando la musica. Fino alle 14 tempo grigio e qualche spruzzo di pioggia e poi sole e una umidità incredibile e caldo. Risaie dappertutto , l'unica nota paesaggistica sono state tre spuntoni di roccia che sembravano le tre cime di Lavaredo. Arrivato a Nakhon ero cotto e mi sono fermato al primo hotel che si chiamava Bonito. Dopo un pò di relax sono andato in un grande centro commerciale vicino e mi sono mangiato una bella pizza , una birra e un gelato! Una giornata che mi ha fatto pensare sul senso di un viaggio come questo! Lunghi stradoni e traffico infernale e città tutte uguali senza alcun segno di distinzione !

25 Nov. Nakhon Sawan-Suphan Buri 158 km in 6,16h media 25,1.

Notte calda e umida non ho dormito molto bene, comunque alle 7,15 ero in sella, tempo grigio e stradoni lunghi estenuanti, per fortuna il GPS mi ha portato per ben due volte fuori dalla statale in mezzo a campi di riso e piccoli villaggi dove la vita scorreva lenta. Villaggi dove la gente per entrare nei negozi si toglieva le scarpe. Il sole ha spaccato le nuvole a

mezzogiorno e si è fatto sentire con tutta la sua potenza. Non mi ero messo la crema protettiva e ne ho pagato le conseguenze. All'ingresso di Suphan ho visto una bella area con templi buddisti poi la solita città senza alcun valore storico. Ho trovato subito un buon hotel e ho approfittato della Spa per rimettermi in sesto con un massaggio Thai. Domani partirò quasi come nuovo!!!

26 Nov. Suphan Buri-Hua Hin 127 km in 5,03h media 25,1 km/h

Notte calda, avevo spento il condizionatore perché rumoroso per cui ho sudato e mi sono alzato spesso per bere. Salire in bici e cominciare a pedalare è stato duro. Poi è arrivato anche il caldo e quindi è stato semplice. Strade come sempre diritte e senza curve, da aver paura ad alzare gli occhi. I km oggi mi sembravano più del solito, non vedevo l'ora di arrivare. Cinque ore infinite che sono terminate solo quando ho visto il cartello di Hua Hin, la residenza estiva del Re! Sono andato subito a vedere la spiaggia ed il mare che non mi ha molto entusiasmato per il colore. Poi mi sono messo alla ricerca di un hotel in riva al mare che ho trovato, un pò caro rispetto a quelli che ero abituato finora ma bello. Dopo la doccia sono andato in spiaggia per alcune ore di relax e quindi a fare una passeggiata per la città per conoscerla un po'. Strade strette, negozi, bar ristoranti e centri massaggi ovunque. Ho trovato una pizzeria dal nome italiano, da Roberto, e mi sono fatto una pizza capricciosa con una birra per poi rientrare in albergo, ero stanco, domani faccio un giorno di riposo, ne ho bisogno ho alle spalle quasi 2.000 km!

28 Nov. Hua Hin-Samut Songkhram 126 km in 6,06h media 20,7 km/h

Un giorno di riposo ci voleva per recuperare. Ieri sono stato tutto il giorno in spiaggia ed ho fatto pure il bagno. L'acqua era calda ma sporca, Hua Hin non è il massimo. Fatto quattro passi per la città e poi cena e letto. Stamani non avevo il ritmo sulle gambe, per fortuna il GPS mi ha portato su strade secondarie piacevoli da fare. Dapprima in mezzo a campi e poi, costeggiando il mare, in mezzo a paludi e a vasche per la produzione del sale. Poco traffico e paesi di pescatori. Appoggiate sui guard rail c'erano dei telai con reti cui erano attaccati dei piccoli pesci ad essiccare al sole. Sole, polvere e smog potevano garantire una essiccazione perfetta! Gli ultimi km li percorro sulla statale trafficata come al solito. Entro in Samut e percorro le vie del centro piene di negozi. La città è spaccata in più parti da un fiume e trovare un albergo non è stato facile a causa di lunghi giri per trovare un ponte che mi portasse da una parte all'altra della città. Dopo un'ora ho trovato un hotel discreto e pulito. Oggi sono stanco. Relax e pisolino per arrivare a sera ci voleva. Stasera andrò a caccia di cibo!

30 Nov. Samut Songkhram-Samut Prokan 98km in 4,10h media 23,5 km/h

Sono partito un po' tardi, oggi non avevo molti km da fare. Ieri sera avevo mangiato in un ristorante tipo "all you can eat" dove il cibo te lo cucinano solo su due forellini che sono sul tavolo. Il GPS mi ha fatto fare i 40 km in mezzo alla campagna e a saline, è stato un bel pedalare. Gli ultimi 50 km invece su di una superstrada trafficatissima e rumorosa. Ho attraversato zone industriali e la periferia sud di Bangkok, un inquinamento incredibile, ho pedalato sempre con il fazzoletto sulla faccia. Finalmente sono arrivato a destinazione ed ho trovato un hotel, entro chiedo il costo e mi sparano una cifra che non ha senso per la periferia di Bangkok. Esco provo a cercare su Booking un altro hotel e scopro che per lo stesso a

pagherei metà prezzo, ovviamente faccio la prenotazione on line e rientro per farmi dare la stanza a metà prezzo. Furbetti i Thailandesi!

1 Dic. Bangkok.

Faccio un giro per la città per capire come funziona, anche qui i furbi non mancano. Una città enorme con un traffico disumano e un inquinamento di pari livello. Al pomeriggio rientro in albergo, per oggi mi è bastato.

2 Dic. Bangkok-Aeroporto 23 km in 1h media 23 km/h

E' l'ultima pedalata in Thailandia, l'avventura e' ormai al termine, mi lascio alle spalle quasi 2.000 km di strade di questo paese. Quando un viaggio finisce, i ricordi prendono il sopravvento e si rivive il viaggio cercandone le cose più belle e le difficoltà superate. Il caldo, l'umidità, il traffico, l'inquinamento e le strade dritte sono state le difficoltà affrontate, dall'altra parte la cordialità della popolazione, la natura e la cultura e i templi buddisti i lati positivi. Le città non sono state entusiasmanti ma questo e' l'oriente. Una cultura della semplicità e del vivere tranquillo. La solita povertà delle campagne che si contrappone alla caos delle città e un micro commercio che rappresenta il tessuto economico della Thailandia. Una nazione comunque molto industrializzata e forte economicamente che si prepara alle sfide del terzo millennio, la nazione più occidentale dell'Oriente che si porta dietro tutte le contraddizioni dei due mondi. Ciao e alla prossima avventura.